

Delibera n. 36-2014 – Cl. 1.25.2

Oggetto: MODIFICA ALLA PARTE II DEL “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – P.T.P.C. DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. ANNI 2013-2016.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 16 aprile alle ore 10.03 in Via Alfieri n. 15 - TORINO - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente CATTANEO ed i Consiglieri Segretari LEARDI, NOVERO e PONSO.

Non sono intervenuti: il Vice Presidente COMBA.

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

Il punto 3) dell'o.d.g. reca: MODIFICA ALLA PARTE II DEL “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – P.T.P.C. DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. ANNI 2013-2016.

Premesso che l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

Premesso, altresì, che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza*

e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e, al comma 2, che le misure del programma per la trasparenza sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e che il Programma costituisce di norma una sezione apposita del Piano;

Visto che, ai sensi di quanto disposto dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, è l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica nonché, su proposta del responsabile della trasparenza, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

Rilevato che, al fine di assicurare il coordinamento e la piena coerenza dei rispettivi contenuti, i responsabili hanno ritenuto di proporre un unico documento nel quale il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione apposita del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale, già approvato con deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 8 del 12 febbraio 2014;

Vista la richiesta del 31 marzo 2014 dell'Ufficio di Presidenza, con la quale si proponeva ai responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza, una modifica del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Consiglio Regionale del Piemonte – anni 2013/2016;

Constatato che l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 prevede la possibilità di inserire all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, ulteriori contenuti che ciascuna Amministrazione può definire. In tale sezione sono pubblicati i dati relativi agli assegni vitalizi, conformemente al generale principio di trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'utilizzo delle risorse pubbliche, così come delineato dall'art. 1 dello stesso D.Lgs. 33/2013. Tale pubblicazione risponde altresì alle finalità di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 17, istitutiva dell'Anagrafe delle cariche pubbliche della Regione, in base alla quale la Regione rende disponibili ai cittadini, tramite i propri siti istituzionali, i dati e le informazioni inerenti le cariche pubbliche elettive, ivi compresi i dati di reddito e gli emolumenti percepiti.

Considerato altresì che l'art. 14, comma 1, lettera c), del D.Lgs 33/2013, con riguardo agli incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale, dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con riferimento a tutti i propri

componenti, i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica oltre agli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici.

Ritenuto pertanto che gli assegni vitalizi e le indennità di fine mandato possano essere ricompresi nel novero dei compensi connessi all'assunzione della carica di Consigliere, in quanto la loro attribuzione è conseguenza diretta dell'aver assunto ed esercitato il mandato di Consigliere Regionale.

Ritenuto di procedere ad una modifica al Programma Triennale per la Trasparenza - parte II del Piano per la prevenzione della corruzione – ed in particolare per quanto attiene la sottosezione “Dati Ulteriori”, prevedendo la pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari del vitalizio e degli importi corrisposti a loro favore sul sito istituzionale del Consiglio Regionale, all’interno della sezione Amministrazione Trasparente, presentata all’Ufficio di Presidenza al fine di procedere alla consultazione ed approvata dall’Ufficio di Presidenza con presa d’atto del 31 marzo 2014;

Rilevato che, al fine di aprire la procedura alla partecipazione, la modifica al Programma Triennale per la Trasparenza è stata sia pubblicata sul sito *internet* istituzionale, al fine di acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini interessati sia trasmessa all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con nota prot. n. P00010534/A0100A-02 del 3.4.2014 e alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all’interno dell’Amministrazione, con nota prot. P00011185/A0100A-02 del 9.4.2014;

Rilevato che non sono pervenute osservazioni sul Piano a seguito della procedura di consultazione *on line*, né proposte di modifica susseguenti alla trasmissione del Piano all’OIV;

L’Ufficio di Presidenza all’unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare, per le premesse esposte in narrativa, la modifica alla parte II del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. delle strutture del Consiglio Regionale del Piemonte. Anni 2013-2016” ed in particolare per quanto attiene la sottosezione “Dati Ulteriori”, di cui all’allegato 1;
2. di approvare il testo coordinato del Piano, comprensivo della suddetta modifica, di cui all’allegato 2;
3. di dare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C, allegato alla presente delibera, la massima diffusione e di pubblicarlo sia nel

sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale – sezione Amministrazione trasparente - sia nella pagina *intranet*.